



COMUNICATO STAMPA

Canile Sanitario

Il Consiglio Comunale di Locorotondo, lo scorso 22 gennaio 2013, ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Canile sanitario sito in contrada Serafino, al confine con l'agro di Cisternino. La struttura è nata grazie alla convenzione tra il Comune di Locorotondo e la sig.ra Giovanna Rosati, proprietaria del canile, ed il sig. Donato Pantaleo, rappresentante delegato dell'associazione che curerà i cani ANPANA. La convenzione ha stabilito i termini per il comodato d'uso di tutta la parte sanitaria della struttura, dove il Comune di Locorotondo ha attrezzato l'ambulatorio sanitario, al fine di poter effettuare direttamente presso il canile sanitario tutti i vari tipi di interventi medico-chirurgici, fra cui l'inserimento dei microchip, le sterilizzazioni e gli eventuali interventi di urgenza.

Ciò ha consentito di ritirare i 13 cani del Comune di Locorotondo, in custodia a Brindisi presso il canile-rifugio Dog's Village, e trasferirli prima presso il canile sanitario di Putignano, per effettuare la dovuta sterilizzazione, e poi consegnarli alla nuova struttura di contrada Serafino.

“Il fenomeno del randagismo crea notevoli disagi al nostro paese e mette a repentaglio l'incolumità dei nostri cittadini. Per tale motivo ci siamo prodigati per accelerare l'iter burocratico che ha consentito l'apertura del canile sanitario e rifugio. Questo consentirà il ricovero presso la struttura dei cani, a cui saranno effettuate le prestazioni sanitarie del caso e, dopo il necessario periodo di degenza, saranno pronti per l'adozione. Con un notevole risparmio di spesa per il Comune e per i cittadini” ha commentato l'assessore all'Ambiente Giusi Convertini.

“Il canile sanitario avrà principalmente il compito di ricoverare i cani randagi, catturati sul territorio di Locorotondo, e di sottoporli alle prescrizioni sanitarie del caso: microcippatura ed iscrizione all'anagrafe canina, sterilizzazione chirurgica e relativo decorso post-operatorio, cure sanitarie per la patologia in corso. Quando il cane si sarà ristabilito, la sua cura passerà al Rifugio, che sarà gestito da un'associazione, che provvederà alla pulizia, somministrazione di cibo e acqua, disinfezione e disinfestazione periodica dei box, a stilare per ciascun esemplare una scheda. Verranno messe in moto tutte le azioni per favorire l'adozione dei cani presenti nel rifugio. I cittadini sono invitati a segnalare l'avvistamento di randagi al canile o ai vigili urbani.”

“Possiamo finalmente dare risposte certe e definitive ai cittadini in merito al problema dei cani randagi”, ha commentato il sindaco Tommaso Scatigna, “quante volte abbiamo ascoltato ed accolto le testimonianze di cittadini e residenti aggrediti dai cani randagi, mentre stavano facendo una piacevole passeggiata lungo le nostre belle strade di campagna. Fino ad ora eravamo impotenti e potevamo solo girare



COMUNE DI LOCOROTONDO
PROVINCIA DI BARI

Ufficio del Sindaco



queste denunce alla ASL. Adesso siamo autonomi, non disperdiamo le nostre risorse verso strutture lontane e sulle quali abbiamo poche possibilità di verificare la cura degli animali. Un'altra risposta concreta che abbiamo dato a Locorotondo, grazie alla costante attenzione verso il territorio e le necessità dei cittadini”.

Locorotondo, 6 febbraio 2013

Ufficio Stampa – dr.ssa Miriam Palmisano – cell. 3397847901 – palmisano.miriam@libero.it